

Da ultimo, si segnala che l'Ente ha provveduto a censire il proprio patrimonio immobiliare sul sito web Portale Tesoro promosso dal Ministero dell'Economia e delle Finanze in attuazione dell'art. 2, comma 222, della legge. 191/2009 (finanziaria 2010).

Tra le attività poste in essere nel 2012, sempre riguardanti il patrimonio immobiliare dell'Ente, sono da segnalare interventi volti alla rimozione dell'amianto da alcuni immobili di proprietà. A seguito di accordi bonari, l'Ente è addivenuto, su alcuni terreni di proprietà, alla costituzione a titolo oneroso di servitù di elettrodotto, nonché a consentire l'installazione di un nuovo metanodotto. L'Ente, inoltre, in sede di procedimento di valutazione ambientale (VIA) del progetto di autostrada regionale Broni-Pavia-Mortara - il cui tracciato ha subito delle varianti peggiorative dal punto di vista dell'Ente perché aventi impatto su coltivazioni del Centro Ricerche sul Riso - ha formulato osservazioni e manifestato la propria contrarietà all'intervento.

4. La gestione finanziaria

4.1 *Il bilancio d'esercizio; dati di sintesi* – L'ENR adotta esclusivamente il bilancio civilistico, redatto secondo le disposizioni previste dal decreto legislativo n. 127 del 9 aprile 1991, di recepimento delle direttive CEE in materia.

Il bilancio d'esercizio contiene, altresì, ai sensi delle disposizioni del regolamento di amministrazione e contabilità, lo stato patrimoniale e il conto economico (e la nota integrativa, appositamente redatta) relativi all'attività di ammasso pubblico svolta quale organismo pagatore per conto dell'Unione Europea, documenti cui corrisponde una specifica sezione della relazione sull'andamento della gestione.

Il bilancio al 31 dicembre 2012 è stato approvato, previo parere favorevole del Collegio dei revisori dei conti, con deliberazione del Consiglio di amministrazione adottata nei termini previsti dalle disposizioni statutarie.

I risultati complessivi del bilancio d'esercizio 2012 possono così sintetizzarsi:

- STATO PATRIMONIALE

- ATTIVITÀ: euro 23.570.928 (di cui euro 4.198.869 per la voce "immobilizzazioni", euro 19.348.707 per la voce "attivo circolante" ed euro 23.352 per la voce "ratei e risconti").
- PASSIVITÀ: euro 12.137.423 (di cui euro 5.628.772 per la voce "fondi per rischi e oneri", euro 4.054.811 per la voce "trattamenti di fine rapporto", euro 723.371 per la voce "debiti" ed euro 1.730.469 per la voce "ratei e risconti").
- PATRIMONIO NETTO: euro 11.433.505.

- CONTO ECONOMICO

- Valore della produzione: euro 7.335.195
- Costi della produzione: euro 8.837.045
- Differenza: euro -1.501.850
- Proventi e oneri finanziari: euro 14.250
- Partite straordinarie: euro 1.799.116
- Risultato prima delle imposte: euro 311.516
- Imposte sul reddito d'esercizio: euro 276.819
- Utile dell'esercizio: euro 34.697.

A commento dei dati sopra esposti è da dire come, nell'ambito di una situazione economico-patrimoniale dell'Ente che si mantiene essenzialmente stabile rispetto al precedente esercizio, siano da evidenziare alcuni aspetti specifici della gestione 2012. In particolare, è da rilevare il minor utile di esercizio rispetto al 2011, da attribuirsi essenzialmente ai costi per oneri diversi di gestione (in incremento sul 2011 per € 258.947) connessi ai versamenti alla Tesoreria dello Stato previsti in attuazione delle disposizioni sulla riduzione di spesa degli enti pubblici (di cui già più estesamente si è detto nel capitolo uno di questa relazione), nonché l'accantonamento per € 121.137 al fondo indennità di buonuscita della quota 2011, ricompreso tra gli oneri straordinari.

Sempre sotto l'aspetto economico è da porre in evidenza come il peggioramento del risultato operativo (per € 1.140.946 sul 2011) sia dovuto all'incremento dei costi per accantonamenti ai fondi "ricerca e sviluppo" e "progetti scientifici" per complessivi € 1.500.000, costituiti nell'esercizio 2012 per l'attuazione di futuri progetti di ricerca e attività connesse anche all'EXPO 2015, già deliberati dal CdA. Tali accantonamenti, pur incidendo sul valore della produzione, non hanno impatto sul risultato finale di esercizio in quanto compensati dai proventi straordinari relativi allo svincolo del fondo "danni gestione intervento" (€ 1.526.455), destinato alla copertura dei danni da avaria sul risone detenuto per conto dell'UE sino al 2004. Accantonamento, questo, la cui ragion d'essere è venuta meno stante l'assenza di giacenze di risone nei magazzini d'intervento.

Il patrimonio netto s'incrementa in misura corrispondente all'utile di esercizio e si attesta nel 2012 su €/mgl 11.434.

Il rendiconto d'intervento mostra, anche nel 2012, per le ragioni esposte nel capitolo uno di questa relazione, l'assenza di ricavi e proventi. Il patrimonio è di €/mgl 2.492 (rispetto agli €/mgl 2.522 del 2011); il conto economico chiude con una perdita di €/mgl 31, diminuita rispetto a quella del 2011 (€/mgl 149), a causa, essenzialmente, dei minori costi di gestione a favore dell'ENR.

Nel 2012, l'Ente – inserito, come già detto, dall'Istat nel conto consolidato delle amministrazioni pubbliche – ha operato le riduzioni di spesa e i relativi versamenti alla Tesoreria dello Stato nel rispetto di quanto disposto dal decreto legge n. 112/2008, dal d.l. n. 78/2010 e dal d.l. n. 95/2012 e di ciò è dato espressamente atto nella relazione al bilancio del Collegio dei revisori (che si esprime in senso favorevole

all'approvazione), con dettagliata analisi delle voci oggetto delle misure di contenimento².

4.2 *Lo stato patrimoniale* - I dati relativi a questo documento sono riportati nel seguente prospetto e posti a raffronto con quelli dell'esercizio precedente (tabella 6).

(tabella 6) (euro)

ANNO	2011	2012
IMMOBILIZZAZIONI		
Immobilizzazioni immateriali	95.399	95.232
Immobilizzazioni materiali	4.062.573	4.103.637
Immobilizzazioni finanziarie	0	0
Totale Immobilizzazioni	4.157.972	4.198.869
ATTIVO CIRCOLANTE		
Crediti	649.655	1.095.245
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
Disponibilità liquide	18.466.707	18.253.462
Totale Attivo circolante	19.116.362	19.348.707
RATEI E RISCONTI	20.608	23.352
TOTALE ATTIVO	23.294.942	23.570.928
PATRIMONIO NETTO	11.311.981	11.398.808
UTILE D'ESERCIZIO	86.824	34.697
Totale patrimonio netto	11.398.805	11.433.505
FONDI PER RISCHI E ONERI	5.741.220	5.628.772
TRATT. FINE RAPPORTO	3.800.561	4.054.811
DEBITI	724.773	723.371
RATEI E RISCONTI	1.629.583	1.730.469
TOTALE PASSIVO	23.294.942	23.570.928

Come può osservarsi non si verificano, nel complesso, variazioni di significativo rilievo.

Nell'attivo, i valori delle immobilizzazioni sono iscritti al costo di acquisto o di produzione, al netto dei fondi di ammortamento.

² Sull'argomento si veda anche quanto riferito nel paragrafo 1.1 di questa relazione.

Le voci principali che compongono le immobilizzazioni materiali sono costituite dalla categoria di "terreni e fabbricati" e "impianti e macchinari", le cui variazioni di valore (da euro 2.422.611 a euro 2.538.586) conseguono all'ammortamento dell'esercizio, controbilanciato dagli incrementi di valore per costi ad essi direttamente imputabili, come, in dettaglio esposto nel pertinente capitolo quattro.

L'attivo circolante comprende crediti per €/mgl 1.095, di cui €/mgl 825 riscuotibili entro l'esercizio successivo e €/mgl 270 a medio e lungo termine, iscritti in bilancio al netto dei rispettivi fondi di svalutazione (pari a € 3.424 per i crediti verso clienti e a € 298.632 per i crediti verso altri, in cui figura un risalente credito di importo pari a € 297.228 vantato nei confronti dell'allora Ministero dell'agricoltura e foreste).

Per quanto riguarda l'ammontare delle liquidità iscritte in bilancio, esse diminuiscono dell'1,15 per cento rispetto all'esercizio 2011. La voce disponibilità liquide comprende i depositi per €/mgl 17.725 (€/mgl 18.041 nel 2011) sul conto infruttifero della tesoreria centrale dello Stato, in applicazione del combinato disposto dell'art. 2, legge n. 720/1984 e dell'art. 40, legge n. 119/1981, con un decremento sull'anno precedente pari a €/mgl 316.

I risconti attivi (€/mgl 23) concernono costi sostenuti nel 2012, ma di competenza del 2013 (quote associative, canoni e abbonamenti 2013, affitti e buoni pasto 2013).

Con riguardo alle passività, la voce "fondi per rischi ed oneri" espone oltre al "fondo imposte" (il cui valore, pari a €/mgl 27, è invariato rispetto al 2011) gli "altri fondi" indicati nella tabella 7.

(tabella 7)

(euro)

ANNO	2011	2012	Differenza
Fondo perdite organismo di intervento	1.317.820	1.317.820	0
Fondo manutenzione immobili e impianti	1.249.486	1.112.634	-136.852
Fondo rischi consulenze legali	95.399	95.399	0
Fondo danni gestione di intervento	1.526.455	0	-1.526.455
Fondo oneri futuri	850.000	847.522	-2.447
Fondo incentivazione esodo volontario	436.410	436.410	0
Fondo rischi compensi e emolumenti	239.000	292.337	+53.337
Fondo progetti scientifici	0	600.000	+600.000
Fondo ricerca e sviluppo	0	900.000	+900.000
TOTALE	5.714.573	5.602.125	-112.448

Oltre all'annullamento del Fondo danni gestione di intervento, e all'istituzione dei Fondi "progetti scientifici e "ricerca e sviluppo", di cui sopra s'è già detto, merita un cenno il decremento, per € 136.852, del Fondo manutenzione immobili e impianti, dovuta alle spese che l'Ente ha sostenuto per la rimozione di coperture in fibrocemento contenenti amianto di due magazzini in provincia di Vercelli.

Quanto al Fondo rischi compensi e emolumenti, si segnala un incremento pari a € 53.337 sul 2011, quale risultato degli utilizzi connessi al pagamento dei compensi agli organi amministrativi (€ 105.062) e all'accantonamento per € 130.000 destinato all'adeguamento dei trattamenti del personale di qualifica non dirigenziale entro i parametri (IPCA) di crescita consentiti.

Per quanto, infine, attiene alla voce "debiti", essa è prevalentemente costituita da importi a breve scadenza (€/mgl 721), la cui voce più consistente interessa i debiti verso fornitori e ammonta a € 304.025.

La tabella 8 mostra - nel periodo 2007-2012 - l'andamento del patrimonio netto. Da notare come esso s'incrementi degli utili derivanti dalla gestione, destinati dagli organi di amministrazione, a riserva statutaria.

(tabella 8)

(euro)

ANNO	2007	2008	2009	2010	2011	2012
PATRIMONIO NETTO di cui:	10.916.479	11.140.858	11.262.828	11.311.979	11.398.805	11.433.505
Capitale sociale	2.491.999	2.491.999	2.491.999	2.491.999	2.491.999	2.491.999
Riserva statutaria	8.338.425	8.424.483	8.648.861	8.770.826	8.819.982	8.906.807
Utile d'esercizio	86.057	224.377	121.967	49.154	86.824	34.697

I risconti passivi (€/mgl 1.730) espongono, infine, i proventi riscossi nel 2012, ma di competenza del 2013. Vi sono compresi gli importi relativi al diritto di contratto riscossi in corso di esercizio e di competenza della campagna di commercializzazione 2012/2013 (€/mgl 1.726).

4.3 *Conti d'ordine* - Sono iscritti in calce allo stato patrimoniale per l'importo, a pareggio, di €/mgl 217 che si riferiscono a fidejussioni e cauzioni prestate all'ENR da terzi per locazioni di immobili e partecipazione a gare.

4.4 *Il conto economico* - I risultati della gestione economica del 2012 sono, anch'essi, esposti in raffronto con quelli del 2011 (tabella 9).

(tabella 9)

(euro)

ANNO	2011	2012
VALORE DELLA PRODUZIONE	7.677.833	7.335.195
COSTI DELLA PRODUZIONE	8.038.737	8.837.045
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	(360.904)	(1.501.850)
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	18.042	14.250
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	662.264	1.799.116
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	319.402	311.516
IMPOSTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO	(232.578)	(276.819)
UTILE O PERDITA DI ESERCIZIO	86.824	34.697

Il valore della produzione – che comprende i “ricavi delle vendite e delle prestazioni” (nel 2012 €/mgl 6.811, nel 2011 €/mgl 7.067) e la voce “altri ricavi e proventi” (nel 2012 €/mgl 524, nel 2011 €/mgl 611) – registra un decremento di oltre €/mgl 343 rispetto al precedente esercizio.

Questo dato va partitamente analizzato. La prima voce (“ricavi delle vendite e delle prestazioni”) comprende i proventi per diritto di contratto, che registrano, nel 2012 sul 2011, un decremento di € 131.702, dovuto alla duplice circostanza che la produzione 2011, come riferisce l’Ente, è stata inferiore a quella della campagna precedente e che al 31 agosto 2012 erano presenti maggiori scorte presso i produttori rispetto allo stesso periodo dell’anno precedente.

La medesima voce racchiude, anche, i proventi derivanti dall’attività sementiera, che, sulla base delle decisioni assunte, negli ultimi anni, dal Consiglio d’Amministrazione, è stata modificata, assumendo in proprio l’attività di cessione del seme base ai moltiplicatori. In particolare aumentano di € 191.402 i proventi derivanti dalla gestione delle varietà di seme di cui l’Ente è costituente. Nell’esercizio 2012 si registra per la prima volta l’introito di € 122.985 per l’attività svolta per conto terzi finalizzata alla moltiplicazione di varietà di seme.

La voce "altri ricavi e proventi", che fa registrare, nel suo complesso una flessione di € 86.507, include, tra l'altro, rendite da locazione degli immobili per € 328.141, contributi ricevuti da terzi per collaborazioni scientifiche per € 24.762, contributi vari da terzi per € 111.259.

Le voci di costo più significative sono rappresentate oltre che dai costi per il personale (in leggero incremento nel 2012 per € 32.207), in relazione a maggiori assunzioni a tempo determinato legate a progetti scientifici (pur nel permanere del blocco delle retribuzioni per il personale di ruolo), dagli oneri per servizi. Questi ultimi presentano un valore decrescente (per € 56.083), per l'effetto della riduzione dei costi di pubblicazione della rivista *Il Risicoltore* e di quelli di amministrazione e di gestione del Centro Ricerche.

Flettono, anche, nel periodo in esame, i costi per materie e merci (per € 128.361) essenzialmente da ricondurre al mancato acquisto di riso varietà Libero.

Nel 2012 si registrano costi per accantonamenti ai fondi di nuova costituzione e al fondo compensi e emolumenti, di cui già s'è detto, per complessivi €/mgl 1.658.

Il saldo tra valore e costi della produzione, pari a - €/mgl 1.502, determina, nel 2012, un peggioramento sul 2011 del risultato operativo, in conseguenza di un incremento dei costi superiore a quello dei ricavi.

La gestione 2012 chiude, comunque, con un utile di € 34.697, minore di quello dell'esercizio 2011 (per € 86.824).

4.5 Gestione intervento FEAGA - Nella parte tabellare del bilancio sono iscritte, in apposito prospetto, le risultanze dell'attività svolta dall'Ente quale organismo pagatore, per conto dello Stato, degli aiuti ai produttori di sementi certificate. La gestione 2012 chiude in pareggio per €/mgl 7.616, a fronte dell'erogazione di aiuti a 318 produttori per il medesimo importo (€/mgl 8.253 nel 2011).

5. La gestione finanziaria (organismo d'intervento)

5.1 Premessa - Le risultanze esposte nel capitolo precedente riguardano la sola gestione dell'Ente nazionale risi, mentre la gestione svolta dall'Ente al 31 dicembre 2012, per conto dello Stato, quale organismo di intervento per le campagne di commercializzazione del riso sulla base della disciplina comunitaria, è contenuta in un separato rendiconto.

5.2 *Il conto economico e lo stato patrimoniale* - Il rendiconto dell'attività di organismo di intervento presenta le seguenti risultanze:

(euro)

CONTO ECONOMICO	
Valore della produzione	0
Costi della produzione	30.815
Differenza tra valore e costi della produzione	(30.815)
Proventi e oneri finanziari	122
Partite straordinarie	1
Perdita dell'esercizio	(30.692)

In assenza d'interventi di vendita per mancanza di offerte e di assenza di forniture di aiuto agli indigenti per l'azzeramento delle scorte d'intervento, il valore della produzione è pari a zero. I costi della produzione riguardano unicamente costi per servizi, pari ad € 30.815 (inerenti a spese legali e principalmente a un arbitrato promosso nel 2003).

La gestione 2012 chiude con una perdita di €/mgl 30.692, a fronte del dato sempre negativo del 2011 pari a €/mgl 149.302.

Per effetto della suddetta gestione la situazione patrimoniale è nei seguenti termini.

(euro)

STATO PATRIMONIALE	
Attivo circolante	2.590.187
TOTALE	2.590.187
Patrimonio netto	2.491.728
Debiti	98.459
TOTALE	2.590.187

6. Considerazioni conclusive

Come già posto in evidenza nelle scorse relazioni, l'Ente Nazionale Risi è organismo di rilievo e punto di riferimento per l'intera filiera. A essa l'Ente mette a disposizione un patrimonio rilevante di conoscenza degli andamenti del mercato a livello nazionale, europeo ed internazionale, i cui problemi sono approfonditi attraverso una intensa attività scientifica e di ricerca.

Dal lato istituzionale – senza soffermarsi sulle complesse vicende normative, cui pur è conseguita per l'ENR una intensa attività di natura organizzativa, che nel giro di pochi mesi hanno visto attribuite e negate all'Ente competenze in materia di sementi elette - è da rilevare come l'avvenuta ricostituzione, già nei primi mesi del 2011, degli organi di ordinaria amministrazione è per l'Ente occasione importante per proseguire il percorso di ammodernamento delle strutture e di razionalizzazione delle attività istituzionali, nonché per svolgere al meglio i propri compiti e gestire in modo proficuo le risorse patrimoniali (costituite, in primo luogo, dai terreni e fabbricati di proprietà) e finanziarie.

Un ruolo centrale, come innanzi si è avuto occasione di dire, svolge l'ENR nella tutela del settore risicolo nazionale. Questa attività è condotta dando priorità agli interventi reputati maggiormente strategici rispetto al proprio ruolo istituzionale e afferenti ai compiti del Centro Ricerche sul Riso e del servizio di assistenza tecnica.

Riguardo ai compiti di derivazione comunitaria, il 2012 non mostra eventi di rilievo specifico in un settore divenuto ormai marginale nell'attività dell'ENR.

Nel corso della campagna 2011/2012, infatti, perdurando le favorevoli condizioni di mercato non vi è stato alcun acquisto all'intervento, sicché le scorte restano immutate a livello zero. Quanto al pagamento degli aiuti, cui l'Ente è chiamato in ambito comunitario, si tratta di attività che ormai si riduce al solo pagamento degli aiuti alle sementi certificate di riso (circa 300 domande di pagamento per ciascun anno).

Piuttosto è da sottolineare come, anche nel 2012, i funzionari dell'ENR abbiano assicurato la loro costante presenza presso gli organismi comunitari del settore ed a supporto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, in un contesto di particolare delicatezza per la produzione risicola rappresentato dagli esiti della "verifica dello stato di salute" e dalle procedure in corso di revisione della PAC.

Sotto il profilo economico patrimoniale i risultati del 2012 non destano preoccupazione, ancorché non mostrino, almeno sotto il profilo contabile, segnali di miglioramento sul 2011. E', infatti, da considerare come l'utile di esercizio passi da

€ 86.824 del 2011 a € 34.697 del 2012. Il saldo positivo è da ricondurre, in entrambi gli esercizi, a sopravvenienze straordinarie costituite, per il 2012, dallo svincolo di un fondo danni per € 1.526.455 (che trova comunque bilanciamento, tra i costi, negli "altri accantonamenti" della gestione operativa).

Il risultato operativo della gestione, infatti, negativo nel 2011 per € 360.904, mostra nel 2012 un peggioramento attestandosi su € -1.501.850. Tale andamento, però, è da ricondurre in misura del tutto prevalente – piuttosto che all'andamento della gestione caratteristica in senso proprio – agli accantonamenti ai fondi "ricerca e sviluppo" e "progetti scientifici" per complessivi € 1.500.000, costituiti nell'esercizio 2012 per l'attuazione di futuri progetti di ricerca e attività connesse anche all'EXPO 2015.

I ricavi derivanti dal diritto di contratto, vale a dire dalle competenze che la legge stabilisce siano dovute all'Ente sul quantitativo di risone commercializzato, diminuiscono, infatti, solo lievemente nel 2012 per un valore di €/mgl 132, mentre continua ad essere positivo l'andamento dei proventi derivanti dall'esercizio dell'attività sementiera (fatta eccezione per la varietà "Libero"). I risultati di quest'ultimo settore sembrano, quindi, premiare, come già rilevato nel precedente esercizio, l'attività di messa a disposizione a tutte le ditte sementiere delle varietà storiche dell'Ente, nonché di quelle di recente costituzione individuate dall'Ente stesso attraverso la propria ricerca genetica.

Da segnalare, infine, l'importo invero ancora rilevante della disponibilità liquida, che si attesta nel 2012 in €/mgl 18.253 (contro le €/mgl 18.467 nel 2011).

Il patrimonio netto, infine, passa da €/mgl 11.399 del 2011 a €/mgl 11.434 del 2012.



PAGINA BIANCA

ENTE NAZIONALE RISI

BILANCIO D'ESERCIZIO 2012

PAGINA BIANCA

Composizione degli Organi di Amministrazione dell'Ente Nazionale Risi:• **Collegio dei Revisori dei Conti****Rita Colonnelli (Presidente)****Angelo Bernardini****Stefano Aldovisi****Pierluigi Russo (componente supplente fino al 29/08/2012)****Manuela Bonci (componente supplente dal 30/08/2012)****Federica Cascella (componente supplente)**• **Consiglio di Amministrazione****Presidente****Consiglieri****dott. Paolo Carrà****Mario Preve****Mario Francese****Gianmaria Melotti****Massimo Camandona**

PAGINA BIANCA